Anno XV N. 152 — Udine Sabato 9 Luglio 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno c. 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cs. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 20 in quarta pagina cs. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La domenica nella Prussia

La legge industriale tedesca aveva, per disposizione generale, limitato il lavoro de' commercianti al massimo di cinque ore, nelle domeniche e feste, ed imposto riposo assoluto nelle tre grandi feste liturgiche, lasciando a governi federali lo stabilire eccezioni e regole di applicazione particolare. La Prussia ha pubblicato il suo ordinamento. Le cinque ore nelle quali il lavoro può essere tollerato dovranno in genere cominciare alle ore 7 del mattino e non oltrepassare le ore due del pomeriggio. Il lavoro sarà interrotto da un riposo. Questo riposo sarà fissato nelle ore del principale servizio religioso. L'autorità civile dovrà perciò intendersi dapprima coll'autorità ecclesiastica. Questo riposo in genere sarà di due ore. Limitarsi alla durata dei soli uffici sarebbe rendere illusoria la legge. Conviene infatti dar tempo agli impiegati di recarsi alla Chiesa e di ritornare a casa. A seconda delle condizioni locali, il riposo potrà essere maggiormente esteso, soprattutto nelle località ove la Chiesa dista molto dall'abitato. Ciò che importa si è di assicurare agli ufficiali di commercio la libertà di recarsi alla Chiesa nelle domeniche. Tal considerazione deve regolare le decisioni delle autorità locali e regionali nell'applicazione della legge. Diversa ripartizione delle ore di lavoro può essere concessa: 1.o a chi spedisce giornali, a' quali può essere permesso il lavoro dalle 4 alle 9 ore del mattino, se l'ora del servizio religioso non vi pone ostacolo. 2.o A venditori di fiori a condizione che cessino alle 4 del dopo pranzo. 3.o A commercianti delle città termali e di luoghi frequentati da alpinisti. In nessun caso però le botteghe potranno restar aperte dopo le ore 5. Questa facoltà però non potrà estendersi alle grandi stazioni termali, quali sono Aix-laChapelle e Wighaden.

Resta sempre ben fisso che il lavoro non potrà mai nè eccedere le cinque ore, nè coincidere colle funzioni di Chiesa. Si potrà fare un'eccezione per que' tempi dell'anno, ne' quali il movimento degli affari rende necessario tempo maggiore, come a Natale. Anche in questi casi il lavoro non potrà eccedere le dieci ore, nè l'eccezione può esser concessa più di sei volte all'anno. Le vendite di commestibili potranno tener aperto per cinque ore del mattino, ed alcune provvisoriamente per un'ora nel pomeriggio.

Non andiamo più oltre nel riferire i particolari della legge, ma questo basta per provare con quanta accuratezza si sia provvisto all'adempimento de' doveri festivi. Vedremo dunque dalla Prussia sparire quel lavoro festivo, che è insieme un'offesa alla alla Divinità ed una crudeltà verso l'uomo. I settarii (si capisce) hanno fatto il viso dell'arme a quelli ordinamenti. Quell'intelligenza fra l'autorità politica e l'autorità religiosa, dà un profumo troppo sano, perchè non ne restino offese le nari, avvezze a godersi esalazioni mefitiche. Ma poco male. Facciano pure il niffolo costoro, purchè i galantuomini respirino più libero. Solo fa pena il vedere che nel mentre leggi così saggie sono dettate in paese protestante, paesi cattolici veleggiano per lidi affatto opposti. E' una vergogna, che ci proviene come cento altre dal *triangolo* che è adorato da' nostri governanti.

La questione religiosa in Ungheria

L'argomento del giorno è il discorso del Primate dell'Ungheria, Mons. Vasary, tenuto lunedì al Senato ungherese sulla *tanto agitata questione dei battesimi.*

Il Primate svolse con uno splendido discorso la storia della *famosa* questione e dimostrò che è opera del partito calvinista e specialmente di Tisza, il cessato ministro, chiamato *il Papa dei calvinisti.*

Solo nel 1875 cominciarono i calvinisti ad applicare la legge del 1868, in modo da urtarsi col clero cattolico, mentre durante i primi sette anni governo ed episcopato andavano d'accordo su questo punto.

Il Primate vuole che il modo conciliante usato tra governo ed episcopato fino al 1875 venga fissato per legge, onde impedire che i singoli ministri del culto possano più o meno trovarvi mezzi per favorire i calvinisti a danno dei cattolici.

Il Primate desidera che le estreme disposizioni della legge del 1867 si applichino soltanto nel caso estremo quando il genitore calvinista vuole assolutamente educare nella propria religione il figlio battezzato dal sacerdote cattolico e ne fa formale domanda. Mentre adesso sono i predicanti calvinisti che domandano regolarmente la consegna dei fanciulli all'eresia. Sono essi che s' introducono nelle famiglie dove sono matrimonii misti e sforzano la consegna della prole alla loro chiesa.

Si astenga quindinnanzi il governo dal farsi servo dei pastori calvinisti contro la Chiesa cattolica e non s' immischi nella coscienza delle famiglie se non allorquando verrà richiesto dai genitori stessi.

Questo è il *modus vivendi* esposto dal Primate, il quale chiuse così il suo discorso: « Questa faccenda non concerne soltanto la pace religiosa, ma anche la civile, dividendo le popolazioni che vivevano pacifiche in quanto alla religione. Bisogna perciò che governo e parlamento si diano premura di togliere un male che potrebbe, diventar molto pericoloso a tutta la nazione. »

Il discorso del Primate fu applaudito.

Indi parlò il ministro del culto sulla medesima questione. Anch'egli dice che fino al 1874 la legge non diede mai motivo a lagnanze. Da quell'anno cominciarono in certi pochi casi degli attriti, il numero si aumentò, cosicchè il governo si trovò indotto a dar norme stabili.

Il ministro però nega che lo stato debba assoggettarsi ai dommi di una religione e mette qui al pari la religione cattolica con quella della setta dei Nazarei! Inoltre se lo Stato si uniformasse alle massime di una religione, potrebbe offendere un altra.

Quindi, conchiude il ministro, per togliere ogni motivo di lamenti, l'unico mezzo si è di affidare le matricole per i figli nati da matrimoni misti agl' impiegati dello Stato. I sacerdoti cattolici potranno estra dare validi attestati di tali nascite.

Così la pensa il governo, il quale tra breve proporrà la cosa al Parlamento.

Parlarono alcuni vescovi e parecchi magnati, i quali espressero il desiderio che si rivedesse la legge del 1868 come vuole l'episcopato.

Szontay tuonò contro il clero cattolico che non si vuole sottomettere all'onnipotenza dello Stato, e dice: Non posso spiegarmi perchè non vuole. Quindi si mantenga intatta e si applichi pure la legge del 1868.

Zichy vuole che fino alla istituzione dei registri civili il governo non applichi la legge contro il clero cattolico.

Altri parlarono per la pace religiosa voluta dal Primate.

L'ARBITRATO PER LE FOCHE

Particolari interessanti

Fra tutti gli animali che popolano i mari, nessuno certamente ha dato tanto da fare alla diplomazia quanto la foca col pelo o lontra del mare di Behring.

Il pelo morbido, fino delle foche, il quale rappresenta una ricchezza permanente di parecchie centinaia di milioni di franchi, ha suscitata la cupidigia umana al punto che affine d'impedire che Stati-Uniti d'America ed Inghilterra, venissero alle mani, si è ricorso ad un arbitrato per mettere d' accordo quelle due grandi potenze, una delle quali, gli Stati Uniti, pretende spettarle il monopolio della caccia delle foche nelle parti orientali del mare di Behring, mentre l'altra, la Gran Bretagna contesta tale diritto.

Tutto l' interesse della vertenza si concentra specialmente intorno alle isole Pribyloff che sorgono a mezza strada tra il territorio d'Alaska, ceduto venticinque anni fa dai russi agli Stati-Uniti, e l'arcipelago russo delle Aleontine. Quivi è il centro della riunione annua di oltre tre milioni di foche col pelo, mammiferi nomadi ed anfibi, che vengono a gruppi dai mari artici, si radunano su quelle isole, vi depongone la loro *prole*, si riproducono dal maggio all'agosto e vi dimorano sino al dicembre.

Siccome il prezzo delle pelli è salito a venti dollari ciascuna, così si tratta d'una ricchezza di oltre trecento milioni, che in una determinata epoca dell'anno, esiste e si rinnova nelle quattro isolette di Pribyloff.

Nei quattro mesi dal maggio all'agosto, quegli innumerevoli eserciti di foche sulle roccie delle isole presentano un aspetto curiosissimo, le loro grida producono un diavollo che assorda e il loro odore è addirittura insopportabile.

La cattura delle foche sulle isole Pribyloff è privilegio della *North American Commercial Company*, che ne ricevette la concessione degli Stati-Uniti, a patto di uccidere non più di centomila capi all'anno, di risparmiare assolutamente le femmine ed i maschi al di sotto di un anno.

E' vietato l'uso delle armi da fuoco per non rovinare le pelli e per impedire che le foche fuggano verso altri lidi.

La caccia viene praticata in giugno ed in luglio, nei quali mesi il pelo è più fitto, e la si fa nel seguente modo. I cacciatori, armati di bastoni di ferro gli spingono dolcemente nell'interno delle isole dove vengono ammazzati a bastonate e tosto spogliati. Si salano le pelli; poi dopo qualche settimana, vengono rinchiuse in barili e spedite per la maggior parte (il 90 per cento) in Inghilterra.

Ma, oltre a questa caccia regolare, vi è quella di contrabbando, il *bracconaggio*, che fu appunto l'origine della questione ora sottoposta all'arbitrato. Alla metà di maggio gli armatori Canadesi della Colombia inglese, in *onta* ai proclami del Presidente degli Stati Uniti, mandano, delle flottiglie per intraprendere quella caccia che è assai rimuneratrice per i cacciatori che ricevono dai 40 ai 50 franchi per foca, e si servono per effettuarla, di fucile e di freccie.

---

37 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

Clemente non sapea che rispondere, e intanto Gilberta lo guardava chiedendo a sè stessa chi egli potesse essere, e qual motivo avea avuto suo padre per presentarle un uomo così all'oscuro, intorno agli usi del mondo.

— Conosce ella mio padre da molto tempo? continuò poi mutando tasto.

— No... signorina... cioè sì, ho lavorato parecchi anni nei suoi uffici.

E seguì un altro intervallo di silenzio. Gilberta represse un leggero sbadiglio. La conversazione dovea dunque continuare a quel modo a forza di domande e di risposte?

In quell'istante, il banchiere, che non li abbandonava collo sguardo, si avvicinò avendo l'intenzione benevola di venire in soccorso a sua figlia, e di condurre il discorso su qualche argomento adatto al suo ospite.

— I suoi genitori hanno intenzione di passare l'inverno a Parigi? chiese egli al giovine sedendogliesi presso.

Il volto di Clemente si rischiarò.

— Sì, signore. Mi pare di averle detto che mio padre è cieco, quindi i viaggi non avrebbero per lui alcuna attrattiva, e mia madre non sa godere di nulla quando anch'egli non abbia la sua parte. Da alcuni giorni essi abitano a Passy, dove l'aria è pura e i dintorni sono allegri.

— Suo padre ha *comperato* colà una villa?

— Sì, una villetta tutta circondata di verde.

Gilberta, che giuoccherellava col suo ventaglio, sollevò curiosamente la testa, e diede di nuovo un' occhiata al vestito di Clemente. Come mai! i suoi genitori avevano una villa, egli aveva abitato sempre a Parigi, e, si vestiva a quel modo!

— E lei viaggerà?

— È il mio sogno, ma non ho ancora determinato nulla.

— Quali paesi preferisce? gli chiese Gilberta, che, come tutte le ragazze ricche, aveva viaggiato molto.

— Non conosco l'uno più dell'altro, rispose Clemente sorridendo.

— Come! ha avuto insino ad oggi così poca curiosità?

— No, ma finora mi mancò il tempo e, ciò che è indispensabile, il denaro, rispose il giovine, che non ammetteva le reticenze, e che, nella sua sincerità scrupolosa, non desiderava che alcuno potesse ingannarsi sul conto suo.

— Il mio giovine amico fu sempre un uomo dedito al lavoro, entrò a dire il banchiere, cui non piaceva la piega che andava prendendo il discorso. La fortuna gli è capitata abbastanza tardi per lasciargli il modo di porre in opera tutte le sue nobili qualità di figlio ottimo e di lavoratore indefesso. — E lei dimora coi suoi genitori? Non trova Passy un po' troppo lontano?

— Sì, ma là c'è l'aria, lo spazio libero, cogli alberi e coi fiori. E io godo di tutto ciò con una gioia fanciullesca, dopo uscito dalla nostra vecchia casa del Marais, una casa storica divenuta deplorevolmente volgare.

Gilberta fece un atto di stupore, e corrugò involontariamente le sopracciglia. Ella non avea dimenticata la giubba veduta in mano del vecchio portiere il giorno della festa data da suo padre. Non v'era dubbio; ella rivedeva ora quella giubba indosso al giovine ospite. Se Clemente fino a quel punto le era sembrato abbastanza noioso, da allora fu perduto ai suoi occhi. Il banchiere ebbe un bel far brillare agli occhi di lei la ricchezza del giovine e la sua non comune intelligenza, ma questi non fu più per Gilberta che un commesso volgare di banca vestito da un portinaio.

Durante la sera a Clemente non si presentò più l'occasione di parlare colla signorina Clauveyres, ed egli accontentossi di seguirla collo sguardo, e di ascoltare la sua parola brillante, ondeggiando in una alternativa di timore profondo e di speranza.

(Continua.)

MONSIGNOR VASZARY

Si ha da Vienna, 5 corr.

La prima comparsa del Primato d'Ungheria, Monsignor Vaszary alla Camera dei Magiari ha fatto ottima impressione e il concetto elevato con cui svolse la questione dei battesimi misti venne assai favorevolmente giudicata. Il valente Prelato non poteva meglio iniziare l'efficace opera che egli si ripromette di ottenere per la pacificazione religiosa dell'Ungheria.

Egli dichiarò di essere autorizzato a respingere l'asserzione colla quale pretendevasi che il Santo Padre volesse immischiarsi negli affari interni dell'Ungheria e affermare al tempo stesso che la Santa Sede è la sola competente a giudicare delle questioni religiose.

Ha concluso col chiedere che le disposizioni relative alla confessione dei figli nati da matrimonii misti devono regolarsi di conformità alle istruzioni della Santa Sede, respingendo le proposte del Governo.

Parecchi deputati si congratularono con l'illustre Prelato per la valida difesa da lui fatta del sentimento religioso della maggioranza della nazione Ungherese.

Bismarck continua a fare scandali

Bismarck continua nelle *Hamb. Nachrichten* la campagna contro la *Nord. Allg. Zeitung*.

Lasciando in disparte le osservazioni di minor conto, egli accusa Caprivi di aver avuto relazioni col Centro, allora avverso a Bismarck sino da sedici anni fa. Ciò spiega come appena Caprivi salì al potere il Centro divenne il sostegno principale del governo, e spiega pure l'apoteosi di Windthorst colla politica polaccofila, nonchè la legge scolastica reazionaria di Zedlitz-Tedtschler.

Bismarck crede che Caprivi fosse candidato del Centro al posto di Cancelliere prima d'esserlo dell'Imperatore. Windhtorst può essere stato informato della riuscita di quella candidatura da una signora cattolica francese, moglie di un professore accetto a Corte.

Bismarck afferma di non aver detto quanto la *Norddeutsche* gli ha fatto dire che cioè lo stesso imperatore abbia annunciato a Windthorst l'imminente nomina di Caprivi a Cancelliere.

— Le *Hamb. Nachrichten* smentiscono che Bismarck abbia chiesto un'udienza al Re di Sassonia a Dresda ed al Principe-Reggente a Monaco.

Si assicura che il Principe di Bismarck abbia detto a Kissingen in occasione dell'aniversario della battaglia di Koenigraetz:

« Non avremo un secondo Koenigraetz, ma dobbiamo essere preparati ad un secondo Sédan. »

Da parte sua il *Reichsanzeiger* smentisce l'asserzione delle *Hamb. Nachr.* secondo cui il cancelliere conte di Caprivi sarebbe stato da lungo tempo in relazione col partito avverso a Bismarck.

Il *Reichsanzeiger* dice:

« Il conte di Caprivi non aveva mai aspirato di entrare nella politica attiva fino al momento nel quale l'Imperatore lo nominò Cancelliere: egli non solo non ha mai avuto o cercato di avere relazioni col partito avverso a Bismarck, ma nemmeno con qualsiasi altro partito politico. »

LA NASCITA DI VENERE

Togliamo dal *Folchetto*:

Ascoltate attenti, o popoli
la scoperta mitologica
che vi vo' comunicar:
qui d'intorno si ragunino,
quei che vien dal monte gelido
quei che vien dal caldo mar.
Non è ver che nacque Venere
dalle spume dell'Oceano
come il mito antico vuol;
ella nacque per miracolo
da una spuma saponacea
dalla spuma del Sapol!

SANTOS

E' questo il paese del Brasile dove avvennero gravi disordini a danno degli Italiani. Esso dista da San Paulo, cento chilometri e vi è congiunto dalla ferrovia. Santos è il porto di S. Paulo, per la grande importanza commerciale di questa città.

San Paulo è il centro dell'emigrazione italiana. Vi si troverano circa ottomila italiani su *quarantamila brasiliani*. Il governo vi ha mandato due navi.

Le due cannoniere hanno i seguenti elementi: *Veniero*, dislocamento di tonellate 629, forza di macchina cavalli 1160, stato maggiore 8, equipaggio 91; cannoni 4; la *Provana*, dislocamento di tonnellate 642, forza di macchina 1087, stato maggiore 8, equipaggio 92, cannoni 4.

Sono due piccole navi di nessuna importanza militare. I Brasiliani che hanno corazzate potranno dire, volendo: *Eh! se non avete altri moccoli....*

Ressmann a Parigi

Mandano da Parigi, 5:

L'arrivo dell'ambasciatore Ressmann ha ringagliardito le speranze dei pochi fautori per un riavvicinamento commerciale col vostro Governo.

Essi sperano nelle simpatie che il Ressmann qui gode per vincere tutte le gravissime difficoltà che si frappongono — e specialmente nel mondo parlamentare — al vagheggiato accomodamento.

Il Ressmann infatti, tolte poche interruzioni e il recente suo soggiorno a Costantinopoli quale ambasciatore, si può dire che ebbe fissa dimora qui fino dal 1849 ed è dal 1862 che entrò quale addetto alla legazione italiana, promosso due anni dopo a segretario e più tardi ministro plenipotenziario.

Sono queste fiducie nell'opera conciliatrice che credesi voglia iniziare il Ressmann che sollevano dal lato della stampa oppositrice gravi recriminazioni e si minaccia di intralasciare il più che sarà possibile i sospettati intendimenti del nuovo ambasciatore.

La sua posizione si presenta quindi sotto non troppo felici auspicii.

Gli ebri difesi da Renan

Ad un corrispondente della *Gazzetta di Francoforte*, che l'interpellò su questo argomento, il Renan rispose con le seguenti parole:

« L'antisemitismo è una vergogna per il nostro paese.

« Ma io non credo che si riescirà ad acclimatare presso di noi questo movimento.

« Il terreno non vi è favorevole. Esso non andrà più oltre, bisogna che si arresti.

« Io comprenderei forse il movimento antisemita se si trattasse di parecchi milioni d'Israeliti. Ma nel nostro paese il numero degli israeliti è assai poco considerevole.

« E poi, essi sono assolutamente assimilati.

« Essi hanno lottato con noi, hanno fatta la Rivoluzione con noi, hanno con noi una storia dei ricordi comuni. Ha fatto assai bene l'impero a riconoscerli come cittadini francesi uguali agli altri.

« Il sollevare la questione semitica ha la sua ragione d'essere nei paesi in cui l'assimilazione degli israeliti non è ancora fatta.

« In Russia, per esempio, la questione è delle più complesse, gli israeliti russi non essendo dei russi.

« Ma, nel nostro paese gli israeliti e i francesi sono tutt'uno.

« Il vero motivo dell'anti-semitismo non sta presso di noi, in tutto quello che noi abbiamo ricordato.

« L'anti-semitismo presso di noi è il clericalismo, che v'ha trovato una nuova forma di polemica.

« E se i clericali rimproverano gli israeliti i loro buoni affari, è perchè gli ebrei se ne intendono più di loro, è perchè gli speculatori israeliti riescono, e i Bontoux falliscono. »

La peggiore condanna dell'ebraismo settario, la giustificazione migliore è più ampia dell'antisemitismo sta nell'amor trovato un avversario in quell'essere schifoso l'ex-seminarista Renan che con un piede nella fossa si mostra sempre più ciecamente anti-cristiano.

ITALIA

Bologna — *Esplosione di polvere* — Mentre si lavorava nella fabbrica di polveri fuori Porta San Felice, esplose della polvere recando gravi ustioni al fanciullo Angiolini, che stamane moriva.

Brescia — Leggesi nella *Sentinella*: — « Un orso, fuggitivo da varii giorni, si aggira per le nostre campagne; e fu visto ultimamente alle Bettole; fu raccomandato di non ucciderlo, poichè essendo munito di museruola, non potrà nuocere.

« Giorni sono, alcuni contadini che venivano a Brescia di buon mattino con panieri di frutta, lo incontrarono sulla strada pubblica, e si affrettarono a fargli omaggio delle suddette.

« Per quanto ci si dice, quest'orso sarebbe lo stesso che giorni sono girava le vie della nostra città accompagnato da un arabo. »

Como — *Funesti effetti di passia* — A Sondrio il contadino Romeri Domenico accompagnava due bambini di due famiglie di altri contadini, a casa loro.

Improvvisamente afferrò i due bambini e li gettò nell'Adda, poscia si buttò a sua volta nel fiume.

Lo sciagurato era impazzito causa dissesti finanziari.

Il cadavero del Romeri fu rinvenuto, ma quelli dei piccini uno di 10, l'altro di 4 anni, non furono ancora ripescati.

Pontassieve — *La ferrovia per Vallombrosa* — Con atto pubblico del notaro Celso Toti, approvato con Decreto del 1.o andante del Tribunale Civile di Firenze, fra i sigg. conte Giuseppe Telfener, Pasquale Telfener, Daniele Hungerford e Azaria Minghetti è stata costituita la Società anonima per la costruzione ed esercizio della ferrovia a trazione meccanica da Sant'Ellero a Saltino (Vallombrosa) col capitale di L. 800 mila interamente versato, diviso in num 1600 azioni di L. 500 ognuna al portatore, tramutabili in nominative. La società avrà la durata di 90 anni e la sede è stabilita in Firenze, via dei Fossi n. 16.

ESTERO

Africa — *Fucilazioni nell'Eritrea, la caccia agli schiavi* — A Massaua, il 19 corr., in seguito a sentenza del Tribunale straordinario di guerra, furono fucilati tre assaortini ad Archico. Avevano aggredito una carovana sulla strada tra Archico e Maio, svaligiandola di 610 talleri. I ladri furono scoperti e giustiziati, ma fu impossibile ritrovare i denari.

Queste esecuzioni di predoni sono molto efficaci per ristabilire la sicurezza delle strade, senza la quale è impossibile qualunque commercio; ed io lo ritengo, anche col pericolo di sentirmi messo all'indice dai dilettanti di filantropia ad ogni costo, l'unico mezzo per ridurre nuovamente la Colonia a quella condizione di tranquillità interna, di cui godeva ai tempi del generale Baldissera.

Al Tribunale militare quasi ogni settimana ha luogo qualche processo contro schiavisti.

Trattasi di giudicare vendite di persone, specialmente di ragazzi e ragazze; insomma, si tratta al dettaglio.

Il Tribunale è molto severo nelle sue sentenze, applicando generalmente il massimo della pena, cioè venti anni di reclusione.

Questo commercio di schiavi al dettaglio si è sempre fatto in Massaua, Archico, Otumlo, sulla costa Dancala e nelle isole Dahlak, sotto il governo egiziano e nei primi tempi della nostra occupazione in proporzioni assai maggiori che non in questi ultimi anni.

Non di rado furono colti degli schiavisti e condannati dai loro Tribunali; ma dopo che il colonnello Barattieri prese il comando si fece molto più attiva la caccia ed ora i processi di tal natura succedono con molta frequenza.

Dicesi che ciò avvenga in seguito ad impegni presi dal governatore con le autorità inglesi durante il suo passaggio per l'Egitto.

Si sta curando col fuoco una grave piaga, che si durerà non poco tempo e fatica per guarire radicalmente.

Austria-Ungheria — *Lotta fra rumeni e ungheresi* — Ad Arad in Ungheria rinnovaronsi i tumulti antirumeni, innanzi al seminario rumeno. La folla al grido di morte ai rumeni! tentò invadere il Seminario.

La polizia a baionetta inastata, disperse i tumultuanti. Molti feriti. Operaronsi 72 arresti. La truppa è consegnata.

Russia — *Eredità inaspettata* — Un bel caso è capitato a Pietroburgo a una povera modista, certa Fatiana Peroff, che dedicava tutti i suoi risparmi a mantenere la nonna vecchia e inferma.

Giorni sono, la vecchia moriva. Quando il letto fu vuoto, la giovine volle far rinnovare la lana del guanciale.

Quale non fu la sua meraviglia allorquando, sparpagliata la lana, vi trovò tanti titoli per il valore di 35,000 rubli, circa 100,000 franchi!

La sua affettuosa pietà in così ricompensata.

Savoia — *I drammi delle Alpi* — Una terribile disgrazia è avvenuta sui ghiacciai delle Casse, in Savoia.

Due officiali dei cacciatori francesi, precipitando da una grande altezza, rimasero morti, ed un terzo fu gravemente ferito.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 8 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	9 LUGLIO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	27.4	29.5	22.	30.4	17.	22.1	22.1	17.3
Barometro	754	18.5	754	—	—	—	754	
Direzione corr. sup.							O.W	

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

9 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 17	leva ore	8.0 s.
Tramonta »	7 47	tramonta	8.0 m.
Passa al meridiano	12 1 51	età giorni	14 9
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +22.17.31.

Cose serie!!

Il nostro collega il *Friuli* vuole tutto a sè. Non contento che la sua lista porti undici candidati, minaccia il *Cittadino Italiano* se oserà toccare quei nomi od impacciarsi di qualsiasi altro argomento.

Cose serie davvero!! altro che « Amenità. » Fin minaccie da... un collega, e... per le elezioni amministrative!!!!

Eh! d'oggi in poi la lista, che, letta dal capo alla coda vien chiamata « *Bardusco Volpe* », noi non la toccheremo più, nè anco per esaminare i granchi toccati al nostro collega e quelli in vista; ma da oggi in poi, acqua in bocca.

L'organo per il popolo « data *opportunitate* » fiero, geloso di sua virtù e potenza, esige di parlare lui solo perchè in lui solo sta la salvezza della patria contro.... i clericali. Attenti, elettori del Comune di Udine; inchinatevi e baciate... la lista Bardusco Volpe.

Una lezioncina

Un organo liberale, ma tutt'altro che novellino — conosciuto già da molto tempo come non giovi più a far fortuna il chiamare nemici della patria quanti sono i cattolici che obbediscono al Papa — nel suo numero di giovedì u. s. scritte quattro righe lodando Leone XIII, conclude così:

« La famosa sentenza, che il sacerdote deva chiudersi nel recinto del tempio e non mai ingerirsi della vita pubblica, non è stata ripetuta con meno costanza di quello che sia stata smentita con più frequenza. Oggi, poi, è assurda del tutto. Non v'è partito laico che nel suo programma non metta un'azione ostile o *amica alla Chiesa*; perciò non vi può essere partito (!) religioso o ecclesiastico che possa o deva non desiderare che prevalga *il partito laico, il cui* programma gli sia ostile. »

Le suddette parole della vecchia volpe, *La Perseveranza*, le dedichiamo all'organo dei novellini, che, fra tanta libertà, osa imporre il silenzio a chi non vuol sapere della sua lista.

Per le elezioni

Il *Giornale di Udine* raccomanda una *lista unica* concordata fra tutte le frazioni del partito liberale.

Parlando della lista « Barduseo-Volpe » scrive: « A parte la rispettabilità dei nomi, non è cosa seria. »

La *Patria del Friuli* tace.

Leva dei giovani nati nell'anno 1872

Il Prefetto della Provincia di Udine in conformità alle istruzioni ricevute da S. E. il Ministro della guerra con circolare del dì 30 giugno u. s. n. 68 ed a modificazione delle disposizioni date col manifesto pubblicato il 1.o marzo scorso, relative alla chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1872:

Notifica quanto segue:

1. La sessione della presente leva, anzichè essere chiusa il 30 luglio corrente, sarà prorogata al 30 settembre p. v.;

2. Le sedute suppletive indette pei giorni 18, 19, 21, 23, 25, 27 e 30 and. mese, non avranno altrimenti luogo, e gli inscritti stati precettati a presentarsi per quelle sedute, dovranno presentarsi invece nei giorni indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

3. Gli inscritti potranno quindi, fino al 30 settembre p. v. validamente invocare e comprovare avanti il Consiglio di leva i loro diritti all'assegnazione alla 3.a categoria;

4. Il tempo utile per la presentazione di visita e di arruolamento per delegazione che, giusta il manifesto del 1.o marzo scorso era fissato al 10 luglio corrente, viene protratto fino al 30 agosto prossimo venturo.

5. Il tempo utile per la presentazione delle domande di visite all'estero e di arruolamento per procura di inscritti residenti all'estero viene protratto fino al 20 settembre p. v.

Ecco i giorni destinati per le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Distretto:

Ampezzo, Cividale, Codroipo, 17 settembre 1892 ore 10 ant.

Gemona, Latisana, Maniago, 19 set. 1892 ore 10 ant.

Moggio, Palmanova, Pordenone, 21 set. 1892 ore 10 ant.

Sacile, S. Daniele, S. Pietro, 23 set. 1892 ore 10 ant.

S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tolmezzo, 28 set. 1892 ore 10 ant.

Tarcento, Udine, 28 set. 1892 ore 10 ant. *Il 30 settembre 1892 ore 10 ant. chiusura.*

Udine, addì 7 luglio 1892.

Per il Prefetto
ROASIO

Beneficenza

Il Sig. Billia Avv. Gio. Battista per la luttuosissima circostanza della morte della di lui figlia Lina, elargì a questa

Congregazione di Carità Lire 200 (duecento)

La Congregazione riconoscente rende *le più sentite grazie.*

I decimi sulla Fond'aria

Corre voce, fra le tante, che sia intenzione del ministro Giolitti di ristabilire i decimi sulla fondiaria. E' una notizia però di quelle, che non si possono controllare giacchè ora il governo smentisce e smentirà qualunque tassa nuova per non inferocire gli elettori, salvo però a fare ciò che piacerà meglio a elezioni finite.

Gli Ufficiali della Mobile

L'*Italia Militare* assicura che nel primo Bolettino, o in uno dei prossimi, saranno dimessi dal grado alcuni ufficiali della Milizia Mobile, e complemento della Milizia *Territoriale*, che, malgrado ripetuti avvertimenti, non si sono ancora provvisti di uniforme. In seguito sarà adottata tale misura per tutti i detti ufficiali che risulteranno senza uniforme.

Notizie della campagna

Le notizie ufficiali sullo stato della campagna, riferibili alla terza decade di giugno *danno i seguenti risultati. La mietitura* è già in molti luoghi finita ed il raccolto è in generale abbondante e di buona qualità. *Le viti subirono fino ad ora pochi danni* per la peronospora. Gli olivi continuano bene. Il granoturco e i legumi incominciano ad aver bisogno di pioggia.

Bachicoltura

Il bollettino *N. 8 del ministero di agri*gricoltura comprende le mercuriali dei bozzoli da seta per 245 mercati fino al giorno 5 corr. Risulta da esse che *furono venduti* miriagr. 53844 di bozzoli di razze pure, al prezzo da lire 20 a lire 40,88, per un importo di 1,939,71. *Miriagr. 36640* di razze incrociate a bozzolo giallo, al prezzo da lire 25 a l. 41, per un importo di lire 1,262,248. Miriagr. 47,026 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde bianco o verdino comprese le rispettive incrociature al prezzo da lire 25.50 a l. 32.50, per un importo di lire 1,435,968. Miriagr. 2264 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde bianco, al prezzo da lire 25 a l. 30.50, per un importo di lire 61477. In complesso furono venduti miriagr. 139,774 di bozzoli per un importo di lire 4,698,865.

Tenuto conto delle notizie contenute nei *bollettini precedenti* si ha che la quantità di bozzoli venduti si ragguaglia a miriagrammi 1,223,482 ed il valore a lire *41,173,896.*

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 85.o Regg.to Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 9 1|2 in piazza Vittorio Emanuele.

1.	Polka	N. N.
2.	Romanza e Duetto « Lucrezia Borgia »	Donizetti
3.	Valtzer « Dolores »	Waldteufeld
4.	Pott-Pourry « Ruy Blas »	Marchetti
5.	Fantasia « La Mezzanotte »	Carlini
6.	Marcia « La pattuglia Turca »	Michaelis

Contravvenzioni

Vennero ieri dichiarati in contravvenzione *alla legge sul bollo otto negozianti* che tenevano nelle vetrine avvisi di laurea colla marca da bollo irregolarmente annullata.

Dichiararono pure in contravvenzione per ubbriachezza Bernardini Marcellino d'anni 23 da Manzano.

Figlio inumano

In Paularo certo Fabiani Domenico per questioni d'interesse, atterrata violentemente la propria madre, la percosse con pugni e calci causandole lesioni pericolose di vita quindi fuggì. — Venne però denunciato all'Autorità giudiziaria.

Per furto

In Nimis venne denunciato C. D. sospetto autore del furto di una botte vuota valente L. 40 in danno di Ferrigo Giov.

Furto

In Aviano ladri ignoti penetrati nella casa di *Treatin Luigia scassinarono* una cassa e rubarono due lenzuola del valore di L. 12 e l. 5 in moneta erosa.

Investimento

In Chiusaforte i manuali ferroviari B. M. e F. M. vennero denunziati all'Autorità giudiziaria imputati di colpose lesioni guaribili in 15 giorni in danno del ragazzo Barazzutti Valentino che venne investito da un carro della ferrovia da loro imprudentemente lanciato sul binario senza le dovute precauzioni.

« In Tribunale »

Udienza del 8 luglio 1892.

Rossi Aristide ora in Trasaghis, ora emi*grato in America, per contravvenzione sa*nitaria, condannato all'ammenda di L. 583 e nelle spese.

La Duse scritturata per gli Stati Uniti d'America con 16,000 lire per recita

Secondo il giornale tedesco *Tägliche Rundschau* Eleonora Duse ha firmato il contratto per un giro artistico negli Stati Uniti d'America, verso il compenso di 150,000 dollari (circa 800,000 lire italiane) per cinquanta recite, spese di viaggio pagate per lei e per la sua compagnia.

A quest'affare sono interessati parecchi impresari che si sono riservati il diritto di ritirare le loro adesioni prima del 31 luglio. Tuttavia, per il caso che esso abbia da effettuarsi, hanno depositato fino al 1 agosto 300,000 marchi.

Per chi teme il cholera

Si telegrafa da Vienna al *Times*:

L'eminente medico di Vienna, dott. Drasche, autorità riconosciuta nelle questioni relative all'epidemia colerica, in una sua lezione all'Università si è così espresso sull'attuale malattia.:

Secondo le mie informazioni, vi sono presentemente due distretti colpiti dal cholera che bisogna prendere in considerazione. Uno è Baku, l'altro la Siria. Io non credo che sia giustificato il timore che la malattia possa estendersi e prendere un carattere internazionale. La esperienza dimostra che il cholera, scoppiato in entrambi i due distretti che vi ho nominati, non possiede quella persistente virulenza che è carattere esclusivo del cholera, che viene direttamente dalle Indie orientali.

La presente manifestazione della malattia la di cui gravità fu esagerata, può essere frenata con ben intese misure igieniche e sanitarie *prese da tutti i paesi interessanti. Io voglio* ricordare che due casi di cholera si verificarono a Vienna nel 1886; ma per le energiche *misure prese*, non ebbero seguito. Non si deve lasciarsi prendere da panico per le esagerate notizie che vengono dalla Russia, *le cui condizioni antigieniche sono ad ogni* modo affatto eccezionali.

Diario Sacro

Domenica 10 luglio — I sette Fratelli mm.

Lunedì 11 *luglio* — s. *Pio I* — Vigilia con unica commestione di latticini.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 7 luglio 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	6.50	a	.—
» II nuovo » »	»	4.00	»	4.50
» III » » »	»	3.40	»	3.60
Erba spagna » »	»	4.00	»	4.90
Paglia da lettiera » »	»	3.—	»	3.30
Legna (tagliate » »	»	2.—	»	2.30
Legna (in stanga » »	»	2.—	»	2.30
Carbone I qualità » »	»	6.70	»	7.—
» II » » »	»	5.60	»	5.80

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L.	1.00	a	1.10
Capponi	»	»	.—	»	.—
Anitre	»	»	0.—	»	0.—
Polli	»	»	1.10	»	1.15
» d'India (maschi	»	»	—	»	.—
» » femmine	»	»	.—	»	.—
Oche a peso vivo	»	»	0.55	»	0.65
» morto	»	»	.—	»	.—

Burro, formaggio e uova.

Burro (del monte	al chilog.	da L.	1.75	a	1.80
Burro (del piano	»	»	1.55	»	1.70
Formaggio (In monte Montasio	»	»	—	»	.—
Formaggio (» Malulino	»	»	1.20	»	1.45
Formaggio (Formelle fresche	»	»	1.60	»	1.70
Patate o pomi di terra fresche	»	»	.15	»	0.18
Uova	al cento	»	6.—	»	—.—

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L.	12.—	»	12.50
» cinquantino	»	»	—.—	»	—.—
» giallone	»	»	—.—	»	—.—
» semigiallone	»	»	—.—	»	—.—
» giallonc̶ino	»	»	—.—	»	—.—
Frumento sul granai	»	»	13.75	»	14.00
Segala	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Orzo brillato	al quintale	»	29.00	»	29.50
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli (del piano	»	»	15.00	»	10.00

ULTIME NOTIZIE

La morte del cardinale Battaglini

Nella sua villa di Gastavillari in Barbiano, presso Bologna, è morto ieri alle 5 pom, il cardinale Battaglini, arcivescovo di Bologna.

Il cardinale Francesco Battaglini era nato a S. Agostino di Piano, presso Bologna nel marzo 1823 e fu creato cardinale da Leone XIII nel concistoro del 27 luglio 1885.

L'Italia ed il Marocco

Il ministro Lacava raccomandò al collega Finocchiaro-Aprile la istituzione di una linea di navigazione fra l'Italia ed il Marocco reputandola vantaggiosa al commercio, particolarmente per i zuccari raffinati, i quali potrebbero sostenere la concorrenza francese.

La Clausola dei vini con l'Austria

La clausola dei vini con l'Autria si applicherà il 27 agosto. Si smentiscono recisamente le voci corse di vessazioni che si vorrebbero fare ai confini dell'Impero austrinco contro i nostri vini.

Scoppio di una bomba

Ieri notte a Pavia ignoti malfattori introdussero una bomba per la finestra, nella sala dell'albergo la *Croce Bianca*. La bomba scoppiò violentemente ed allarmò tutto il vicinato. I mobili della sala sono rovinati. Non accadde alcun danno alle persone. Accorsero il prefetto ed il procuratore del Re per le necessarie constatazioni di legge.

Furono arrestate due persone indiziate autrici dell'attentato.

Sbarbaro candidato

Il prof. Pietro Sbarbaro ha dichiarato di voler porre la sua candidatura politica a Savona.

Verso la fine del mese si recherebbe perciò *in quel collegio per iniziarvi la cam*pagna elettorale.

Domanda di risarcimento respinta

Il Tribunale di Roma respinse la domanda dei danneggiati pel risarcimento di danni, promossa contro il Governo per lo scoppio della polveriera di porta Portese, che danneggiò notevalmente gli edifici circostanti.

Una grave disgrazia a Ferrara

Ieri alle 4 pom. si sfasciò l'impalcatura del tetto del nuovo politeama che si sta costruendo. Sulla impalcatura stavano lavorando 13 operai, i quali furono travolti insieme all'armatura dall'altezza di 17 metri. Quattro operai rimasero morti sul colpo; uno gravemente ferito, c'è poca speranza di salvarlo; due altri furono feriti leggermente.

Accorsero subito sul luogo il Prefetto, il Sindaco, e la truppa che diede mano ai lavori di salvataggio. Accaddero delle scene strazianti, essendo accorse sul luogo le famiglie delle vittime. Fu arrestato l'imprenditore Sugato e l'ingegnere Montanari ritenuti responsabili del disastro. Entrambi sono del Polesine.

Un Rothschild impazzito

Adolfo Rothschild, di settanta anni, già capo del ramo della famiglia, stabilito a Napoli, *dimorante nel* palazzo della rue Monceau a Parigi, da qualche tempo era ammalato di gotta, quando improvvisamente impazzì.

Egli tentò di distruggere la graziosa collezione artistica da lui destinata al museo del Louvre. Quindi, armato di una scure, discese nel giardino prospiciente il parco Monceau, tagliando le piante rare, distruggendo le aiuole e rompendo le statue.

Il cholera

Il *Kolnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Si ebbero due casi sospetti di cholera asiatico scoppiato lungo il Wolga. I telegrammi ufficiali li tengono occulti.

Atene 8. — Le provenienze della Siria furono sottoposte ad una quarantena di undici giorni da scontarsi a Delos.

Vienna 8. — Il governo austriaco ha ordinato per le provenienze dalla Turchia le stesse misure prescritte dal governo ungherese.

Parigi 8. — Cinque casi choleriformi ed un decesso si sono verificati oggi a Saint Rouen, ma nessun altro caso fu segnato nel resto dei dintorni di Parigi.

Disastro in mare

Da Marsiglia telegrafano i particolari di un disastro marittimo, avvenuto presso quel porto.

Il « paquebot » della Campagnia transatlantica *Maréchal Canrobert*, venendo da Bona con numerosi passeggieri credette di poter passare attraverso la squadra francese. Ma urtò nell'*Hoche* il cui sperone lo tagliò letteralmente in due

Il *Maréchal Canrobert* calò subito a picco.

I passeggeri che erano 85, tra i quali 13 donne e 10 fanciulli, vennero salvati dall'equipaggio dell'*Hoche*, meno due militari e tre fanciulli.

TELEGRAMMI

Atene 8 — La squadra inglese composta di 18 navi, 8000 uomini, è arrivata a Falero.

Parigi 8 — *Camera dei deputati.* — Malgrado il parere del governo si approva con 253 voti contro 240, l'emendamento che proroga soltanto fino al 31 dicembre del 1892 i dazi sugli olii minerali ad uso d'illuminazione. Il governo aveva proposto il termine del 31 marzo del 1893.

Pietroburgo 8 — I disordini di Astrakan si aggravano. Le truppe di Saratow vi furono inviate per rinforzare la guarnigione impotente a sopprimere i disordini.

La Banca del Volga domandò che sia protetta la sua succursale di Astrakan.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.30* »	misto	12.30	»
11.15 »	diretto	2.39	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.56 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7 51 »	omnibus	11.18	»
3.40 pom	id.	7.32	»
5.20 »	omnibus	8.49	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.21	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
1.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
17.34 »	id.	8.03	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant
9 19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.— »	id.	12.35	»
4.40 pom.	misto	7.45	»
9.05 »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.32 pom	misto	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.28	»
5.55 »	id.	7.48	»
DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.30	pom
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenze per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,80 mer

Antonio Vittori gerente responsabile

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che é un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

Tipografia Patronato — Udine